

Voli «low cost»
la Puglia cerca
altre
compagnie



SCAGLIARINI A PAGINA 9 >>

33 ROTTE In Puglia è Ryanair la prima compagnia

TRASPORTI

LE EMERGENZE DELLA PUGLIA

L'IDEA: CERCARE NUOVE COMPAGNIE

I magistrati indagano per abuso d'ufficio: «Mai fatta la gara d'appalto». Il governatore: 5 milioni per vedere se ci sono altri vettori

Regione, in arrivo bando per altri aerei low-cost

Dopo l'inchiesta su Ryanair: Emiliano chiede incontro ai pm

MASSIMILIANO SCAGLIARINI

◆ **BARÌ.** Una procedura ad evidenza pubblica per cercare nuovi vettori disponibili ad affiancarsi a Ryanair nella promozione del traffico turistico pugliese. È la strategia della Regione per risolvere il pasticcio delle low-cost, con la Procura di Bari che indaga sull'affidamento diretto del servizio alla compagnia irlandese.

È per questo che Michele Emiliano ha chiesto un incontro ufficiale al procuratore di Bari, Giuseppe Volpe. Il presidente vorrebbe infatti capire se le criticità rilevate dalla Finanza, e confluite in una informativa al vaglio della pm Luciana Silvestris, riguardino solo le modalità di affidamento del

contratto (avvenuto senza alcuna gara d'appalto) o se, invece, si estendano anche al servizio stesso. L'ipotesi di reato formulata a carico dell'ex amministratore unico Domenico Di Paola, del suo successore Giuseppe Acierno, del direttore generale Marco Franchini e del direttore amministrativo Patrizio Summa è di abuso d'ufficio, il che rafforzerebbe la prima ipotesi: l'inchiesta, per quanto è possibile capire in questa fase, nascerebbe infatti da una serie di esposti (uno presentato da Alitalia, uno da un comitato di cittadini) che vertono proprio sulle modalità di scelta del vettore olandese.

Non a caso nello scorso dicembre Emiliano decise di non approvare in giunta la delibera con la ratifica del contratto per

il 2015, che ora si trasformerà in un debito fuori bilancio e passerà all'esame del Consiglio. Ma nel frattempo, per tentare di ripristinare il principio di concorrenza che la Procura assumerebbe violato, la Regione sta pensando a una nuova selezione pubblica. L'idea è di recuperare in bilancio 5-6 milioni di euro, da destinare a una compagnia aerea che si impegni ad attivare nuovi voli con l'identico effetto economico sul sistema pugliese che garantisce ormai metà del traffico generato negli scali di Bari e Brindisi.

La strategia della Regione, che dovrà essere formalizzata con un atto di giunta, potrebbe anche dimostrare che nessun'altra compagnia è in grado di sostenere un servizio para-

gonabile a quello del vettore irlandese, che garantisce 33 rotte (20 da Bari, 13 da Brindisi) e 3,1 milioni di passeggeri l'anno ma soprattutto - a dirlo è uno studio dell'Università di Bari - genera ricavi sul territorio per oltre 25 volte il contributo pubblico, che è pari a 12 milioni di euro l'anno più uno sconto del 50% sui costi di handling. A gennaio, peraltro, Emiliano ha incontrato due top manager di Alitalia per parlare di strategie, e lo stesso responsabile rotte Massimo Iraci avrebbe confermato che la ex compagnia di bandiera non sarebbe in grado di sostenere un sistema di collegamenti low-cost simile a quello di Ryanair; e vorrebbe invece offrire alla Puglia un incremento dei voli da e per Roma e Milano così da aumentare indirettamente il numero di destinazioni raggiunte.